

Le espressioni “fuori luogo”, “infunzionale”, “differenza non indifferente”, e “altre parole”, presenti nei titoli delle quattro parti di questo testo, sono già per se stesse indicative di un *topos* che risuona evidentemente come *u-topos*, utopico. Potrebbe essere diversamente in un mondo in cui di “mondiale” ci sono state due guerre – e in questi giorni se ne paventa un’altra –; dove di “globale” c’è la globalizzazione e la concorrenza spietata a livello planetario; dove si indica come “innovativo” il prodotto che sul mercato è “distruittivo” del prodotto simile precedente; dove di pan-, di totale, c’è tutt’ora, dal 2019, la pandemia e c’è, ormai da tanto tempo, il complementare disastro ambientale dovuto all’“antropizzazione” del pianeta?

Augusto Ponzio è professore emerito. Ordinario di Filosofia e teoria dei linguaggi dal 1980, ha insegnato all’Università di Bari Aldo Moro, dal 1970 al 2014, Filosofia del linguaggio e, dal 1999 al 2012, Linguistica generale. Attualmente è “Cultore della materia” nel Dipartimento DIRIUM della stessa Università.

Tra le sue pubblicazioni più recenti: *L’Écoute de l’autre* (2009); *Bachtin e il suo circolo. Opere, 1929-1930* (2014); *Tra semiotica e letteratura. Introduzione a Michail Bachtin* (2015); *Lineamenti di Semiotica e di filosofia del linguaggio* (con Susan Petrilli, 2016); *A mente. Processi cognitivi e formazione linguistica* (2016); *Linguistica generale, scrittura letteraria e traduzione* (2018); *Con Emmanuel Levinas. Alterità e Identità* (2019). Ha tradotto e curato di Roland Barthes, *Il Neutro* (2022). Dirige dal 1990 la serie “Athanor. Semiotica, filosofia, arte, letteratura”, ora collana delle Edizioni Mimesis a partire da *Scienze dei linguaggi e linguaggi delle scienze. Intertestualità, interferenze, mutazioni*. Ha contribuito, come curatore e traduttore, alla diffusione in Italia e all’estero del pensiero di Ispano, Bachtin, Levinas, Marx, Rossi-Landi, Schaff, Sebeok e Barthes. Nella sua ricerca sui segni e sul linguaggio, di questi autori ha ripreso ciò che soprattutto li accomuna, malgrado le loro differenze: l’idea dell’imprescindibilità – qualsiasi sia l’oggetto di studio e per quanto specializzata ne sia l’analisi – dalla vita dell’individuo umano nella concreta singolarità del suo coinvolgimento senza alibi nel destino degli altri.

ISBN 978-88-5758-858-2

Mimesis Edizioni
Filosofie
www.mimesisedizioni.it

28,00 euro

AUGUSTO PONZIO
QUADRILOGIA

AUGUSTO PONZIO QUADRILOGIA

LA DIFFERENZA NON INDIFFERENTE,
ELOGIO DELL’INFUNZIONALE
FUORI LUOGO, IN ALTRE PAROLE



MIMESIS

MIMESIS / FILOSOFIE